

# 25 Gennaio 2003 FIACCOLATA per LA PACE

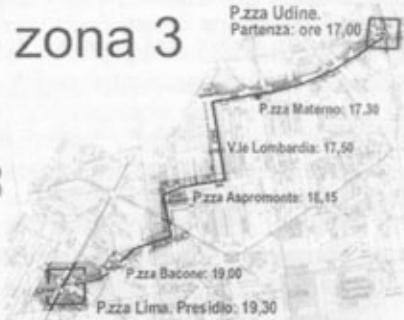
intervista a Luca Prini

"...la manifestazione/fiaccolata del 25 Gennaio nasce da una idea discussa da noi con i consiglieri della minoranza di zona 3, in risposta alla situazione internazionale tendente ad un'evoluzione fortemente negativa... abbiamo coinvolto le forze politiche che rappresentiamo e più in generale anche associazioni di diversa natura, sindacati e parrocchie..."

°Come avete coinvolto gli abitanti della Zona?

"...essendo -costruita- a più mani, e per presentare una piattaforma condivisa da tutti, questa manifestazione ha mantenuto un carattere non troppo politico, puntando quindi al valore comune della PACE e valorizzando il ruolo fondamentale della diplomazia come soluzione -alternativa- ad un eventuale attacco all'Iraq. Una comunicazione, la nostra, molto semplice e diretta, tramite volantini e locandine; è questo il messaggio che abbiamo cercato di dare alla popolazione.

Un atto successivo, simbolico, è stato la richiesta al consiglio di Zona3, di esporre la bandiera della pace sull'edificio della sede di zona...la proposta è stata accettata anche se la bandiera non è stata esposta. Un fatto curioso da rilevare, è che da un'indagine svolta dal "Corriere della Sera" Zona 3 risulta essere la -prima- fra le nove zone di Milano per concentrazione di bandiere esposte..."



Fiaccolata per la pace, sfilano in cinquemila

A Milano la situazione è buona. L'ultima sera per la pace e contro ogni guerra di guerra in Iraq, i partecipanti hanno attraversato, mano alla mano, il quartiere Città Studi, da piazza Cello a piazza Arona. La manifestazione era organizzata dai partiti del centro-sinistra, dall'Arcidiocesi, i Comitati italiani oltre che dai sindacati confederali, Cgil, Cisl e Uil. Presenti anche i rappresentanti di numerose sigle del sociale, da Legambiente a Emmeperce al Social Forum.

°Dopo il successo e la grande partecipazione del 25 Gennaio pensate possa esserci un eventuale prosecuzione?

"...non ci dispiacerebbe organizzare una serata di spettacolo, contro la guerra, magari a Parco Lambro, una manifestazione alla quale invitare le moltissime persone dello spettacolo e della musica che si sono pronunciate chiaramente -contro- la guerra... penso sia un canale utile per sensibilizzare nuovamente gli abitanti ed in particolar modo i giovani di Zona3."

segue a fianco...

## NOI SIAMO CONTRO OGNI GUERRA

"L'Italia ripudia la guerra come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali".

Così afferma, da 50 anni, la nostra Costituzione.

Viviamo con ansia tra lampi di una nuova possibile guerra. Noi siamo contro ogni guerra: quelle dimenticate e quelle cercate per interessi economici. I diritti violati non possono essere ristabiliti con la guerra che è la negazione di ogni diritto, l'ipocrita esaltazione della precisione tecnologica delle armi, la disumanità dei bombardamenti sulle popolazioni civili ed inermi. È la barbarie degli interessi economici, è la preistoria della civiltà. La guerra non risolve nessun problema, alimenta il terrorismo, produce una spirale d'odio senza fine. Noi non vogliamo abituarci a nessuna guerra QUESTA GUERRA DEVE ESSERE EVITATA.

Appoggiamo gli sforzi dell'Unione Europea, rilanciamo il ruolo di un'autentica O.N.U. dei popoli che affronti e risolva, con l'azione politica, la questione irachena, il diritto del popolo palestinese ad avere una patria ed uno stato, la sicurezza del popolo e dello stato di Israele, il riscatto di tutti i popoli che, nel mondo, subiscono guerre dimenticate. A coloro cui abbiamo affidato il nostro futuro, a chi ci guida, a chi ci governa diciamo:

